



Data:	30 marzo 2004
Tipologia:	Agenzia di Stampa
Tiratura:	-
Pagina:	-

(POL) Elezioni e quote rosa, a Biondi non basta (2)

Roma, 30 mar (Velino) - E' cominciata questa mattina nell'Aula del Senato la discussione sul provvedimento volto a disporre un regolamento per le prossime elezioni europee, per quanto riguarda pari opportunità, preferenze e incompatibilità. Secondo il testo in questione, "in ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati". Che equivale a un terzo di donne candidate nelle liste nazionali. Ma in origine, tuona Valeria Ajovalasit (presidente di Arcidonna), "la formula prevedeva che si considerassero due terzi in ogni singola circoscrizione, e non spalmati sulla lista nazionale. Così vorremmo che torni a essere". Queste obiezioni al testo del governo saranno presentate sotto forma di emendamenti, conferma la Dato: "Chiederemo una distribuzione più omogenea delle candidature femminili, mantenendo la rappresentanza dei due terzi ma valida sulle circoscrizioni e non sulla lista nazionale, che porterebbe i partiti a candidare le donne nei collegi più deboli. Inoltre, proponiamo di istituire un premio, un fondo che motivi i partiti non a candidare, ma a far eleggere le donne. Infine, il regolamento andrebbe esteso a ogni tipo di elezione, non solo alle europee, perché è altrettanto importante che ci siano le donne al governo delle nostre città". (segue)

(elb) 18:40

<i>il</i> VELINO	Data: 30 marzo 2004 Tipologia: Agenzia di Stampa Tiratura: - Pagina: -
-------------------------	---

(POL) Elezioni e quote rosa, a Biondi non basta (3)

Roma, 30 mar (Velino) - Tuttavia, alle provinciali il meccanismo è uninominale, replica il relatore del provvedimento in Senato, Lucio Malan, "e sono consultazioni che non contemplano rimborsi per le spese elettorali, per cui non si potrebbe applicare la sanzione - prevista nel ddl - da applicare ai partiti che non candidano donne". Quanto alla contestata ripartizione su lista nazionale, "è motivata dalla volontà di evitare una eccessiva rigidità della norma. Lo spirito infatti non è quello di ingabbiare i partiti nella scelta delle donne nelle liste, ma promuovere la presenza delle donne, non solo in quanto tali, ma perché sono donne e anche valide". (segue)

(elb) 18:40

<i>il</i> VELINO	Data: 30 marzo 2004 Tipologia: Agenzia di Stampa Tiratura: - Pagina: -
-------------------------	---

(POL) Elezioni e quote rosa, a Biondi non basta (4)

Roma, 30 mar (Velino) - A questo punto, "intervenga il ministro Prestigiacomo - dice Biondi, firmatario alla Camera, assieme ad Alessandra Mussolini, di un disegno di legge analogo a quello presentato da Dato-Amato - che non può non prendere l'iniziativa: se è d'accordo con noi e ha opinioni diverse dal testo presentato dal governo in Senato, deve dirlo. Perché le questioni di diritto civile non sono né di destra né di sinistra". Il testo oggi in Aula è diverso da quello uscito dal Consiglio dei ministri. Ma la Prestigiacomo, che sul provvedimento ha i diritti d'autore, non trascura di certo il dibattito: è stata presente in Aula tutto il pomeriggio pronta a intervenire sulla necessità di approvare un regolamento che disciplina le candidature femminili alle europee. Segnale positivo, secondo il ministro, e utile affinché la norma venga estesa presto a tutto il sistema elettorale.

(elb) 18:40